Carenti le strutture turistiche

Pietra è congestionata da un piano antiquato

L'amministrazione comunale respinge le accuse di immobilismo - Mutuo per realizzare opere pubbliche - Mancano parcheggi e scarseggia l'illuminazione stradale - I provvedimenti

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 26 marzo.

(s. d.) Alla vigilia della prossima stagione estiva la cittadina di Pietra Ligure si presenta con macroscopiche carenze strutturali soprattutto dal lato turistico. Il centro rivierasco, infatti, appare soffocato dall'invasione del cemento, la viabilità è difficile e mancano i parcheggi; i servizi e in primo luogo la fognatura sembrano insufficienti; le attrezzature sportive sono piuttosto scarse; la spiaggia sta assottigliandosi vistosamente almeno nel tratto compreso tra la foce del torrente Maremola e il cantiere navale.

L'Amministrazione comunale, tuttavia, respinge le accuse di immobilismo. «*Non c'è mancata la volontà* — dice il sindaco Aldo Morello — *ma la possibilità di avere mezzi finanziari per portare a compimento opere già da tempo progettate e approvate dal Consiglio comunale. Proprio in questi giorni, per fortuna, siamo riusciti a contrarre un mutuo di 129 milioni di lire per la realizzazione di indifferibili lavori pubblici*». Si tratta, spiega Borello, del primo lotto delle scuole medie; del potenziamento della fognatura più che mai necessario per evitare intasamenti in una condutture ormai inadeguata ad una cittadina che ha subito un rapido e incontrollato sviluppo urbanistico; della sistemazione della centralissima via Matteotti (attualmente trasformata in ruscello nei giorni di pioggia e causa di continue lamentele da parte dei commercianti del posto), di via Genova, indecorosa traversa dell'imponente viale della Repubblica, di un tratto di via Soccorso e di via Piani.

«*Entro l'estate* — aggiunge il sindaco — *speriamo inoltre di poter sistemare alla meglio e aprire al pubblico un parco situato alle falde della collina del Trabocchetto. Sono 5 mila metri quadrati di verde che ci ha donato un armatore genovese*».

Resta tuttavia da fare molto per risollevare le sorti turistiche di una località compromessa da un piano regolatore antiquato (risale al 1958) e da frequenti crisi amministrative. Urge migliorare la pubblica illuminazione, specie nelle zone di periferia; bisogna rimpinguare l'arenile con la creazione di una discarica e sarebbe opportuno avere anche altri campi da tennis e altri impianti sportivi. Per reperire almeno parzialmente i fondi necessari, il dottor Giacomo Negro, consigliere comunale del gruppo Uci, ha avanzato una proposta: «*Si potrebbe vendere il cinema-teatro Comunale, ora assolutamente improduttivo, ed evolvere la somma incassata al potenziamento delle altre strutture*».

I consiglieri della maggioranza, anche se non si sono ancora pronunciati ufficialmente, sembrano contrari ad una gestione diretta del cinematografo. Un altro suggerimento che non mancherà di suscitare polemiche è quello relativo alla risoluzione dell'annoso problema dei parcheggi. «*Occorre usufruire del campo sportivo comunale* — aggiunge Negro — *situato in una zona idonea, alle spalle del centro urbano, e utilizzabile anche come pubblico parco. Il nuovo stadio, invece, dovrebbe sorgere nella zona di levante, verso Borgio Verezzi, dove del resto già lo colloca il piano regolatore*».

Il sindaco Aldo Morello

La viabilità, tuttavia, potrà essere notevolmente più scorrevole allorché sarà spostata la linea ferroviaria. Ma quello che viene unanimemente indicato come il principale responsabile della situazione, è il disordine edilizio. Negli ultimi dodici anni si è costruito per un totale di circa un milione e mezzo di metri cubi. Il risultato è stato di congestionare i servizi e di trasformare Pietra Ligure da tranquillo paese di pescatori e agricoltori dedito anche al turismo nel sobborgo d'una metropoli settentrionale.

Da qualche mese s'è tentato di correre ai ripari, nominando una commissione per la revisione del piano regolatore aperta a tutti i gruppi consiliari, agli enti turistici e alle organizzazioni agricole di categoria. Ma forse quando espleterà il suo lavoro per Pietra Ligure sarà ormai troppo tardi. Lo ammette e lo teme anche il dottor Negro, ideatore dell'attuale strumento urbanistico ai tempi in cui era sindaco. «*E' dal '64 che mi batto per la revisione di un piano regolatore, che già allora era sorpassato. Ci vorrà un altro anno almeno prima che il nuovo piano possa essere elaborato e messo in vigore. Non so proprio, se ci saranno ancora dei ritardi, quali zone della cittadina potrà ancora salvaguardare*».

Il parere dei giovani produttori sanremesi

I sistemi di produzione arretrati causa della grave crisi floricola

I garofani di Sanremo incontrano difficoltà di collocamento sui mercati esteri - I costi sono saliti per l'aumento del prezzo del gasolio (necessario per riscaldare le serre) - La concorrenza dei floricoltori olandesi e i problemi della cooperazione

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 marzo.

I commenti, sulla stagione floricola che sta per concludersi, fanno riferimento, come tutti gli anni del resto, ad una crisi incipiente che investirebbe tutto il settore. Tali conclusioni traggono origine dal fatto che, malgrado quest'anno la quantità e la qualità dei fiori prodotti e venduti sia stata superiore a quella dello scorso anno, i coltivatori hanno tratto complessivamente un utile inferiore. «*Ha influito negativamente* — dice il ragioniere Michele Maglio appartenente all'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori) — *l'aumento dei costi di produzione, quelli per il concime, gli insetticidi ed il gasolio per riscaldare le serre. Si è trattato di aumenti alla base che non hanno potuto trovare compenso nei prezzi di vendita. Ciò è dipeso per buona parte dalla concorrenza esercitata sul mercato interno di fiori del Meridione e della Toscana di costo inferiore*».

«*Per quanto concerne i mercati stranieri* — prosegue Maglio — *malgrado l'assenza della produzione di Israele, si è fatta notare la presenza dell'Olanda, la quale, organizzata su basi cooperativistiche controlla agevolmente i prezzi di vendita all'esportazione, specie verso la Germania federale che costituisce il maggior mercato di consumo europeo*».

Le affermazioni del floricoltore Maglio trovano conferma in alcune statistiche ufficiali e da certe valutazioni sommarie fatte in questi giorni. Si calcola che il quantitativo di garofani acquistati nel Napoletano da commercianti ed esportatori sanremesi abbia superato quest'anno i 50 mila steli giornalieri, ad un prezzo inferiore del 15-20 per cento rispetto a quello praticato, di volta in volta sul mercato all'ingrosso di Sanremo.

Per quanto riguarda l'esportazione sono sintomatiche le conclusioni statistiche alle quali è giunto l'Istituto per il commercio estero: dal 1969 al 1972, le importazioni tedesche di fiori recisi sono aumentate del 50 per cento, da 53 miliardi a 114 miliardi. Questa percentuale è aumentata nel 1973 d'un ulteriore 3 per cento, mentre le esportazioni verso quel Paese da parte italiana sono diminuite del 3 per cento circa anche se per il solo effetto della svalutazione della lira e della rivalutazione del marco l'Italia è passata da 15 a 21 miliardi. Il rimanente rispetto ai 114 miliardi, cioè oltre 80 miliardi è stato a totale appannaggio dell'Olanda.

«*Sono anni* — dice ancora Maglio — *che noi giovani sosteniamo la necessità di riunire le nostre produzioni in cooperative di acquisto e di vendita. Ma la generazione dei nostri padri non ne vuole sapere. Il loro individualismo, ormai consentito, impedisce di capire che i tempi sono cambiati. In tutti i settori (ed i supermarket sono l'esempio più valido) le possibilità di procedere ad acquisti massicci — mi riferisco ai concimi, agli insetticidi, eccetera — permette dei risparmi sicuri che accrescono il profitto. Mentre ritengo inutile porre in rilievo i vantaggi che scaturiscono da una vendita cooperativistica* — conclude il giovane floricoltore — *sarebbe la pena di rammentare ai nostri anziani colleghi una prerogativa peculiare del settore floricolo: la possibilità di trattare da pari a pari, quando fossimo riuniti in cooperative anche con i proprietari di varietà con colore cioè che nell'affittare o nel venderci le piantine, o bottute, che sono indispensabili al le nostre coltivazioni incidono per un buon 40 per cento sulle nostre spese complessive*».

Molti mali della nostra floricoltura scaturiscono proprio dall'ostinato individualismo innato dell'operatore ligure. La nuova generazione, divisa su questo punto da quella che l'ha preceduta, è decisa a portare avanti il discorso. Anche a questo scopo è sorta l'Associazione nazionale giovani agricoltori.

Renato Olivieri

Quelli della Splügen Savona

Savona. Mancano due giornate al termine del campionato di serie C di pallacanestro. La Splügen Savona ha battuto la Ignis [illegible] di Varese (75-56) al Palasport, guadagnando due punti preziosi per la salvezza. Domenica i savonesi giocheranno in trasferta contro il Varedo: in caso di vittoria la salvezza sarebbe quasi certa. La formazione della Splügen Savona che disputa il campionato di serie C: da sinistra, Fallucca, Franelli, Paolucci, De Benedetti, Carrus, Piccini; Boncaglia, Frumento, Locatelli, Vaira

Polemiche per il concorso

Per "Lady Universo„ Alassio contro Pietra

Un organizzatore vuole allestire la prova a Pietra - "Abbiamo già un regolare contratto" ribattono all'Azienda di soggiorno di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 26 marzo.

(e.m.) Una delle maggiori manifestazioni mondane dell'estate, l'elezione di lady Italia, lady Europa e lady Universo, potrebbe diventare il pomo della discordia tra Alassio e Pietra Ligure, i due ricchi centri della Riviera di Ponente. Recentemente si è diffuso l'annuncio che un organizzatore ha proposto all'Azienda di soggiorno di Pietra Ligure di organizzare l'elezione delle tre reginette di bellezza.

A Pietra Ligure la proposta non è ancora stata esaminata a fondo e i responsabili dell'Azienda autonoma di soggiorno ne discuteranno nei prossimi giorni con l'amministrazione comunale onde ottenere un eventuale contributo finanziario per far fronte alle spese di organizzazione, che si aggirano sui dieci milioni.

L'ipotesi che Pietra Ligure sia scelta come sede della finale del concorso è stata accolta ad Alassio come un fulmine a ciel sereno. L'elezione delle tre miss si svolse ad Alassio per la prima volta dieci anni fa, si trasferì poi a Cortina e ad Alghero, in Sardegna, per tornare la scorsa estate nella baia del sole accompagnata da uno grande successo.

Il comune e l'Azienda di soggiorno di Alassio non ebbero il minimo dubbio a porre le premesse per la stagione successiva e furono stipulati accordi organizzativi e finanziari per quest'estate.

Sono quindi giustificate la sorpresa e la perplessità per l'offerta che si dice sia pervenuta a Pietra Ligure. All'Azienda di soggiorno di Alassio si dice: «Abbiamo un contratto regolarmente sottoscritto e sono già cominciate le selezioni in cui viene indicato l'hotel Puerta del Sol come sede della finalissima. Non ci risulta vi siano stati fino a questo momento mutamenti nel programma».

Oggi sciopero degli studenti

Savona, 26 marzo.

(n. s.) Per domani è stato proclamato in tutta la Liguria uno sciopero degli studenti delle scuole medie superiori, nell'ambito della vertenza aperta con l'ente Regione per sollecitare interventi che garantiscano l'effettivo diritto allo studio.

La piattaforma rivendicativa si articola in vari punti: l'abolizione delle tasse scolastiche con una gradualità che prenda avvio dai figli dei lavoratori a reddito più basso; l'abolizione, per tutti gli studenti delle soprattasse; la gradualità del trasporto sui mezzi delle aziende municipalizzate; il rimborso completo nei casi di trasferimento casa-scuola su ferrovia; la creazione di mense comunali gratuite per gli studenti; la graduale gratuità dei libri di testo; finanziamenti per la costituzione di biblioteche nelle scuole e l'acquisto di strumenti didattici collettivi.

Lo sciopero, indetto all'improvviso, è stato accolto piuttosto freddamente dagli studenti. Una manifestazione è stata peraltro indetta per le 9 di domani in piazza del Comune a Savona. Dopo il comizio dovrebbe svolgersi un corteo per le vie della città.

Stamane a Savona

Assemblea all'Italsider

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n. s.) Domattina, dalle 9 alle 12, in concomitanza con uno sciopero di tre ore, alla mensa dello stabilimento Italsider di Savona, si svolgerà un'assemblea dei lavoratori aperta alle forze politiche democratiche della città, per un dibattito sulla situazione creatasi con la vertenza Italsider in corso da alcuni mesi.

Proseguono intanto le agitazioni per alcune vertenze minori relative a piattaforme rivendicative aziendali. Ad Albenga i cento dipendenti della Salco (fabbricazione serre e lavorazioni meccaniche) hanno deciso di effettuare altre 20 ore di sciopero da domani al 14 aprile, avendo respinto la direzione ogni loro richiesta riguardante le perequazioni e i recuperi salariali, l'anticipazione delle indennità Inam in caso di malattia e altre rivendicazioni.

La Federazione lavoratori metalmeccanici ha deciso di intervenire presso le forze politiche affinché sostengano la lotta dei lavoratori della Salco e assumano iniziative in grado di favorire la soluzione della vertenza.

Altre agitazioni sono in corso alla Omev di Vado (100 dipendenti), alla Olmo di Celle (80), alla Peluffo di Altare (45) e alla Vado Scali e bacini di Vado (60). Per queste vertenze c'è però la prospettiva di un accordo a breve distanza.

Infine, per venerdì prossimo il direttivo della Fim ha indetto un convegno alla Società mutuo soccorso legnese per l'esame di problemi riguardanti i trasporti pubblici e i prezzi.

Operazione "mare pulito„

Savona: una flotta anti-inquinamento

Le barche, per difendere le spiagge dai rifiuti e dalla nafta, saranno dieci - I rappresentanti degli enti locali sono ormai d'accordo per la spesa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(n.s.) *Non solo si farà, ma così verrà potenziata l'operazione «mare pulito», lanciata tre anni fa dalla Camera di commercio di Savona e quindi posta sotto la tutela del prefetto, dott. Aldo Principiota. In tal senso hanno deciso, stamane, i sindaci ed i presidenti delle Aziende di soggiorno della Riviera, i presidenti della Camera di commercio, dell'Ente provinciale per il turismo, della Provincia e delle associazioni di categoria, convocati dal prefetto.*

E' stata rilevata l'utilità di una tale iniziativa (lo scorso anno, solo nei primi giorni del servizio sono state eliminate ben 15 tonnellate di immondizie che altrimenti sarebbero finite sulle spiagge) e sottolineata l'opportunità di proseguirla e potenziarla.

Alle otto motobarche già in servizio ne verrà affiancata una nuova, destinata a combattere (assieme all'altra dello stesso tipo, già allestita) l'inquinamento da idrocarburi. Queste ultime due imbarcazioni verranno dotate di radiotelefoni per i collegamenti con la centrale operativa che sarà sede presso la Capitaneria di porto. «L'operazione mare pulito, dice il prefetto, proseguirà sino a che non ci sarà un intervento della Regione che ha diretta competenza sullo specifico problema sia dal punto di vista igienico che da quello turistico. L'organizzazione sarà identica a quella già sperimentata lo scorso anno che si avvaleva del controllo tecnico della Capitaneria di porto».

Il servizio avrà inizio il 15 giugno e si concluderà il 15 settembre. Se però le condizioni del tempo saranno favorevoli, se l'afflusso di bagnanti sarà ragguardevole già agli inizi di quel mese, se il mare sarà sporco, il via all'operazione potrà essere dato con qualche anticipo sul previsto. Per il finanziamento non sembrano esserci difficoltà: Comuni, Aziende di soggiorno, enti provinciali, associazioni di categoria e istituti bancari hanno già assicurato il loro intervento; pertanto la spesa che si aggira sui 38 milioni dovrebbe essere facilmente coperta.

Per quanto riguarda la pulizia delle spiagge la competenza e la responsabilità è dei titolari degli stabilimenti balneari. «Le scopamare, rileva il prefetto, possono operare, per evidenti ragioni, soltanto ad una certa distanza dalla riva per cui la pulizia delle zone più frequentate dai bagnanti spetta agli stabilimenti. Anche quest'anno ci sarà un'ordinanza del comandante del porto con la quale si stabilirà che il concessionario non è tenuto soltanto a curare la spiaggia ma anche a provvedere alla pulizia dello specchio acqueo prospiciente lo stabilimento balneare per una profondità di almeno trenta metri dalla battigia».

Novità al vertice della classifica della Prima categoria

Il Finalpia battuto in casa dalla Taggese Solo il Finale Ligure è riuscito a vincere

Non sono riuscite ad affermarsi neppure la Veloce e la Ventimigliese, due delle capoliste

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 marzo.

(s. ch.) Crollo interno del Finalpia nel campionato di prima categoria. La squadra di Dell'Orto è stata battuta in casa dalla Cairese, ma la sconfitta è imputabile soprattutto all'avventata decisione di schierare tra i pali il portiere Tieghi al posto del titolare Spenastello. L'inserimento di Tieghi nella formazione di partenza voleva essere un premio al giocatore in vista della sua imminente partenza per il servizio militare, ma purtroppo il portiere, non concentrato a sufficienza, non è stato all'altezza della situazione.

La partita ha avuto inoltre un risvolto giallo. L'arbitro, Gandolfi di Lavagna, costretto a dare il fischio d'inizio in ritardo per colpa della Cairese, ha poi terminato la gara con qualche minuto di anticipo. I padroni di casa dicono che il direttore di gara avrebbe sostenuto tra l'altro di aver fischiato prima del novantesimo «*per poter correre alla stazione e prendere il treno*».

Non sono riuscite a vincere neppure Veloce e Ventimigliese. I granata di Pierucci hanno pareggiato (0-0) al Baciga-lupo contro la Dianese, sciupando con Sarti un calcio di rigore. La Ventimigliese ha condotto in porto indenne una partita insidiosa com'è sempre un derby. Sugli scudi il Finale Ligure dello squalificato Luciano (l'allenatore dovrà restare lontano dalla panchina anche domenica prossima), che ha battuto in trasferta il Pietra Ligure. Il Finale deve essere contento per il risultato, ma non per il gioco, che si è mantenuto sempre su livelli di mediocrità. C'è chi afferma che sono solo i superpremi del presidente a far marciare a questo modo i giallorossi.

In coda importante vittoria dell'Andora sul campo dell'Albissola, definitivamente condannato. Ha avuto pesanti strascichi davanti al giudice sportivo la gara Andora-Borghetto del 10 marzo (vittoria del Borghetto per 1-0). Fra gli altri provvedimenti, è stato squalificato fino al 9 aprile l'allenatore dell'Andora, Ferrario, per un comportamento offensivo nei confronti dell'arbitro.

Classifica: Ventimigliese, Veloce e Finale Ligure punti 26; Taggese, Ceriale e Finalpia 25; Borghetto 24; Alassio, Dianese e Pietra Ligure 22; Cairese 20; Carlin's Boys 19; Intemelia 18; Andora 14; Cengio 11; Albissola 9. Taggese e Carlin's Boys una partita in meno.

Delle squadre di testa del campionato di seconda categoria, solo il Ferrania non è riuscito a vincere: [illegible] di Pallare [illegible] sono fatti imporre [illegible] pareggio dal [illegible] sorprendente Vallecrosia [illegible]

sua risalita in classifica. Santa Cecilia, Garessio ed Auxilium hanno invece fatto propria l'intera posta. La formazione di Calarco ha vinto fuori casa, rifilando tre gol alla Cervese e dimostrando così di essersi ripresa dal doppio passo falso casalingo.

Continua la sua marcia trionfale la Carcarese di Luciano Salamini, che ha messo nei guai la Priamar, rimasta sola in fondo alla classifica con otto punti. Bella ed importante vittoria del Calizzano di Bovero a Sanremo. Sul fondo, Priamar e Cervese sembrano ormai definitivamente condannate.

Classifica: Santa Cecilia punti 24; Garessio ed Auxilium 23; Ferraro 22; Altarese e Carcarese 21; Nolese e Spotornese 19; Bragno 16; Sanremo 14; Valleggia 13; Calizzano 11; Cervese 10; Priamar 8. Ferraro, Auxilium, Nolese e Spotornese una partita in meno; Garessio e Calizzano due partite in meno.

zione. I rossoblù hanno adesso un punto di vantaggio nei confronti di Argentina, Varazze e Gruppo C. Quello del Vado si conferma dunque un torneo di tutto rispetto, che fa ben sperare in vista della prossima stagione.

«*Se, accanto a una difesa e un centrocampo validi come quelli attuali* — dicono i tifosi — *metteremo finalmente una prima linea efficace, il Vado potrà battersi per il primato*». Gli sportivi chiedono una squadra da primissime posizioni, per tentare la scalata alla Quarta Serie, dove i rossoblù potrebbero trovarsi in compagnia di numerose altre formazioni liguri.

Gli osservatori del Vado sono già all'opera per seguire tre o quattro centravanti: Ansaldo, infatti, ha già chiesto ai suoi dirigenti un numero nove per rinforzare l'attacco.

All'Auxilium di Alassio il trofeo "De Vincenzi"

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 26 marzo.

(s.d.) L'Auxilium di Alassio ha vinto a Pietra Ligure la seconda edizione del trofeo calcistico intitolato alla memoria di Alessandro De Vincenzi, succedendo nell'albo d'oro al Savona.

Alla manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Soccorso, e riservata a calciatori d'età non superiore ai 13 anni, hanno partecipato otto squadre, così classificatesi nell'ordine: Auxilium, Borgio Verezzi, Savona, San Bartolomeo di Cervo, Soccorso, Loano, Vado Ligure e Pontelungo di Albenga.

All'incontro di finale, conclusosi a favore degli alassini per 7 a 6 dopo i calci di rigore, erano presenti numerose autorità cittadine e i familiari del geometra De Vincenzi, che hanno premiato i vincitori.

Il Vado alla ricerca di un forte centrocampo

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, [illegible]

(s.f.) Il Vado, battendo l'Ing [illegible] di Dubino [illegible] e [illegible], si è portato al quarto posto del campionato di Promo- [illegible]

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 13 DI DOMANI — sulla Liguria: [illegible]

(Dai fornitii dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

I giovani dell'Imperia in finale nel trofeo giovanile "Berretti„

Gazzano, Ottonello e Panizzi fra i giocatori più in evidenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 marzo.

(b. r.) I giovani dell'Imperia calcio che partecipano al «Trofeo Berretti» si sono assicurati il passaggio alle finali nazionali due domeniche prima del termine del torneo. Infatti, battendo l'Albenga, hanno acquisito un vantaggio di cinque punti nei confronti dell'Asti, che si trova pertanto nella impossibilità di raggiungerli.

I ragazzi neroazzurri hanno ora un'altra ambizione: quella di conquistare il secondo posto in classifica generale alle spalle del Torino, ma precedendo le altre squadre di società professionistiche quali Sampdoria e Genoa.

L'occasione favorevole si avrà sabato pomeriggio con l'arrivo a Imperia dei sampdoriani contro i quali i neroazzurri hanno pareggiato nel girone di andata. Successivamente dovranno ancora giocare ad Asti (una partita che ha ormai un valore puramente platonico) e ricuperare in casa l'incontro con il Genoa.

L'affermazione dei ragazzi neroazzurri acquista un valore particolare anche per il futuro della società: durante il torneo sono infatti emersi tra gli imperiesi giocatori come Gazzano, Panizzi, Ottonello, Catroppa e Montanari che si sono messi in evidenza anche nella prima squadra, mentre altri hanno dimostrato di poter sfondare molto presto.

Per questo le partite dei neroazzurri sono spesso seguite dagli osservatori delle grandi società e già sono state avanzate richieste di trasferimenti al consiglio direttivo che, tuttavia, pare restio a cedere i giocatori più promettenti.

Corsa campestre

Il campionato provinciale Enal di corsa campestre è stato vinto da Renato Rizzi, seguito nell'ordine da Mirko Camici e da Claudio Vivaldi, del Cs. di Sanremo. Seguono Antonio Di Sante dell'Enal S. Pietro, Mario De Paveri del Cs di San Bartolomeo e Mario Cecc. del Dopolavoro Poste di Ventimiglia. Rizzi e Camici, entrambi di Sanremo, parteciperanno alla finale nazionale in rappresentanza della provincia di Imperia.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

LA STAMPA
Mercoledì 27 Marzo 1974
Anno 108 - Numero 65

Ridotte poi sospese le forniture di soda

Bloccata la produzione in un'industria vetraria

Lo stabilimento è quello di Altare - La ditta dove si riforniva di carbonato, la Solvay, è in sciopero - La vertenza si concluderà nei prossimi giorni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

La «Società artistica vetraria» di Altare ha sospeso l'attività produttiva a tempo indeterminato per la mancata fornitura di soda; le altre vetrerie della Valbormida, per analoga ragione, si trovano in difficoltà.

Anche per la soda, materia importante per la produzione del vetro, si sta verificando, purtroppo in maniera più pesante, quanto accaduto a ottobre-novembre con il combustibile per i forni: consegne ritardate, riduzione delle forniture, avevano posto in pericolo la prosecuzione del lavoro con il costante timore che i forni potessero crollare. Ora l'olio denso non manca, i forni vengono mantenuti accesi, ma la «Artistica vetraria» non è neppure in grado di produrre un bicchiere.

«*Alla Solvay di Rosignano che fornisce la soda alle vetrerie* — dice il ragionier Fabrizio Borgnoli — *è in corso, da tempo, una vertenza sindacale aziendale e a causa degli scioperi la produzione di soda è notevolmente diminuita per cui, in pratica, sono state dapprima ridotte e poi sospese le consegne. Noi abbiamo esaurito anche tutte le scorte. La vertenza probabilmente si concluderà domani o dopo, ma la società ha già fatto sapere che sarà forse costretta a ridurre le consegne del 30 per cento*».

Attualmente agli operai, quelli addetti ai forni, vengono fatti godere riposi e ferie arretrati nella speranza che riprendano prestissimo le consegne di soda, ma se dopo la vertenza la «Solvay» dovesse porre in atto la preannunciata riduzione, la «Artistica vetraria», che lavora a ciclo continuo, sarebbe costretta a ridurre la produzione al 70-80 per cento della sua capacità il che significherebbe lavorare solo 22-23 giorni al mese, anziché 30 o 31, con conseguente provvedimento di cassa integrazione per una parte dei 297 lavoratori e per i giorni di inattività.

Alla «Vetreria italiana» di Carcare (60 dipendenti) ed a quella di Dego (400), che fanno parte dello stesso gruppo, la situazione è leggermente diversa.

A Carcare, infatti, la produzione continua in quanto pur essendo venuta a mancare completamente la soda, vengono utilizzati scarti e rottami di vetro che comperano anche all'estero. «*Per l'azienda* — osserva il signor Di Nardi — *il danno economico è notevole in quanto i rottami costano più delle materie prime. Le difficoltà di reperimento del vetro sono poi notevoli anche perché è evidente che non possiamo usare vetro bianco o rosso per fare delle bottiglie di altro colore*».

A Dego, invece, hanno soda sino a domani; poi se non giungeranno le attese forniture (i camion della ditta sono già a Rosignano da 5 o 6 giorni), si porrà il problema di come proseguire la produzione.

Le organizzazioni sindacali sono preoccupate di questa situazione, non tanto in riferimento alla vertenza dei lavoratori della «Solvay», quanto per le prospettive future. «*Noi abbiamo l'impressione* — dice Giancarlo Battaglino, della Cgil — *che la Solvay prema per ottenere un aumento del prezzo della soda. A novembre il Cip ha autorizzato un ritocco, ma questo, a quanto si dice, è stato ritenuto insufficiente dalla società di Rosignano. Attualmente la soda viene pagata 24,50 lire al kg mentre la Solvay, facendo presente che all'estero il prezzo è di 65 lire, vorrebbe un ulteriore aumento. Vedremo cosa succederà quando la vertenza alla Solvay sarà risolta. E' evidente, comunque, che non potremmo accettare, senza intervenire, un'azione padronale che, avendo per mira l'accettazione delle proprie richieste, portasse ad una riduzione dei livelli occupazionali nelle nostre vetrerie*».

Nicolò Siri

Carcare. Le bottiglie (mancando la soda) si fanno con rottami di vetro

Calice Ligure

Officina contestata

Secondo il Genio Civile la costruzione non rispetta le distanze prescritte

(Dal nostro corrispondente)
Calice L., 26 marzo.

(s. d.) L'Ufficio del Genio civile di Savona e il Comune di Calice Ligure, un paese di 1400 abitanti nell'entroterra finalese, sono in contrasto a causa di un fabbricato ad uso artigianale di proprietà della ditta Nicolò Perla e costruito da qualche mese in località Fungallo, al confine con Rialto, sulla riva sinistra del torrente Pora. La costruzione, secondo il Genio civile, «non rispetta le prescritte distanze minime» che sono di 10 metri dal corso d'acqua.

L'ingegnere capo dell'ufficio savonese, Grimaldi, ha diffidato la ditta Perla ad uniformarsi alle leggi vigenti e l'ha informata anche che «se entro 60 giorni dalla notifica non sarà ottemperato alle disposizioni, si provvederà a termini di legge».

L'Amministrazione comunale di Calice Ligure, tuttavia, sostiene di non avere riscontrato alcuna irregolarità nella realizzazione dell'edificio. In risposta alla lettera del Genio civile, il sindaco, Luigi Bolla, ricorda che un sopralluogo effettuato dall'Ufficio tecnico comunale «ha rilevato nel novembre del '73 la perfetta rispondenza tra gli elaborati progettuali approvati e le opere già realizzate da Nicolò Perla».

Secondo alcuni membri della Commissione edilizia, invece, che aveva subordinato la concessione della licenza alla preventiva autorizzazione del Genio civile, «sussistono pericoli per la pubblica incolumità poiché la costruzione ha provocato un ostacolo al libero corso del torrente».

Il parere negativo espresso dal Consiglio di Stato

"Italia nostra,,: il piano savonese dev'essere riproposto dai Comuni

La polemica per la salvaguardia della zona costiera - L'associazione invita gli enti locali a votare nuovamente l'elaborato urbanistico secondo il progetto originario - Anche il Comitato comunale della dc ha preso posizione denunciando le "gravi conseguenze" che potrebbero derivare per la mancanza di un rigido strumento di controllo sull'edilizia litoranea

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(m. s.) Il consiglio direttivo di «Italia Nostra» è intervenuto sul complesso problema del «piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese», piano che il Consiglio di Stato ha dichiarato nullo perché adottato dopo il termine stabilito dal ministero allora competente per la preventiva autorizzazione.

Tale decisione, ispirata a deprecabili criteri di formalismo, potrebbe gravemente e irrimediabilmente pregiudicare, a parere dell'associazione, la possibilità di un ordinato sviluppo del comprensorio savonese ed i valori ambientali, paesaggistici e monumentali della zona.

«Italia Nostra» ritiene che il solo modo sicuro per ovviare sollecitamente al denunciato pericolo sia quello di una immediata riadozione del piano, previa autorizzazione della Regione, oggi competente in materia. Avverte anche che ogni indugio e qualunque manovra diversiva nel fronteggiare adeguatamente la situazione, si risolverebbe a danno dei cittadini.

«La motivazione della decisione di annullare il piano perché adottato dopo il termine suggerito dal ministero — *osserva l'avvocato Giuseppe Buscaglia, presidente della sezione di savonese di "Italia Nostra"* — riesce incomprensibile, non soltanto da un punto di vista giuridico, ma anche sotto l'aspetto della più elementare logica. Infatti il termine era stato apposto per sollecitare le amministrazioni locali ad affrettare i tempi, data la riconosciuta necessità ed urgenza di provvedere; è pertanto assurdo dichiarare invalido e quindi porre nel nulla perché in ritardo quanto si è riconosciuto che doveva essere fatto al più presto possibile».

La strada suggerita da «Italia Nostra» - e cioè la riadozione del piano così come fissato al momento del suo invio alla Regione - è a parere di molti, la più corretta perché tiene fermo il principio di una pianificazione organica per tutto il comprensorio, la più opportuna in quanto permettera che tutti i Comuni riadottino il piano in modo rigorosamente uniforme (mentre la precedente adozione presentava alcune disuguaglianze nelle singole delibere), l'unica sicura e sollecita perché impedirebbe il riaccendersi delle numerose ed inesauribili richieste di modifiche da parte di chi crede danneggiati i propri interessi. Però non mancano propositi diversi e tra l'altro da alcuni è stata sommessamente avanzata la proposta secondo cui in ogni Comune si dovrebbe procedere ad una parziale revisione ed adozione del piano intercomunale come proprio piano regolatore o come variante di esso.

«Una tale proposta — *afferma l'avvocato Buscaglia* — significa in realtà voler affossare quanto finora è stato fatto non fosse altro perché ogni amministrazione, sotto l'assillante pressione di interessi locali, perderà di vista il pregio fondamentale dello strumento intercomunale e cioè l'avvio di un organico coordinamento tra i sei Comuni del comprensorio».

Una importante presa di posizione è venuta dal comitato comunale della democrazia cristiana di Savona, riunitosi con il gruppo consiliare del capoluogo. «I due organi — *riferisce il segretario politico, professor Giovanni Marino* — hanno espresso viva preoccupazione per le gravissime conseguenze che potrebbero derivare da tale sentenza qualora le amministrazioni dei Comuni del comprensorio non assumessero, con concorde e ferma determinazione, immediate iniziative per sostenere e portare avanti la scelta di politica del territorio compiuta con il piano regolatore intercomunale ed hanno indicato nella immediata riadozione del piano stesso l'unica via per evitare la definitiva ed irrimediabile compromissione del territorio e salvaguardare l'idea stessa della pianificazione comprensoriale».

A conclusione della riunione è stato dato mandato al segretario del comitato comunale di sostenere tale posizione nella riunione del comitato di zona, che comprende i Comuni del comprensorio savonese, convocata per domani. Del comitato fanno parte di diritto anche i sindaci e i rappresentanti dc delle singole amministrazioni comunali.

Avv. Giuseppe Buscaglia

Proposto il licenziamento di un croupier del Casinò

Sanremo, 26 marzo.

(r. o.) La commissione amministratrice del Casinò municipale ha deliberato di proporre alla Giunta municipale il licenziamento in tronco del croupier Angelo Puggioni. Questi era stato sorpreso da un controllore comunale, mentre, di servizio a un tavolo da gioco, consegnava ad una signora, che non ne aveva diritto, sei fiches da 50 mila l'una. Il croupier è stato subito sospeso dal lavoro. Ora il provvedimento di licenziamento. La delibera presa dalla commissione amministratrice è stata inviata anche alla procura della Repubblica perché non è escluso che contro il Puggioni venga iniziata un'azione penale.

I risultati dell'autopsia dopo il conflitto a fuoco di sabato

E' ancora senza nome il giovane ucciso nella tragica sparatoria di Ventimiglia

Sul corpo sono state scoperte vecchie ferite di coltello e di pistola - In tasca aveva una patente sulla quale era stata adattata la sua fotografia - I due giovani che erano con lui dicono di non averlo mai conosciuto

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 26 marzo.

(r. m.) Perdura il mistero sull'identità del giovane morto sabato mattina sul lungomare, durante il conflitto a fuoco con i carabinieri. Come già è stato ripetutamente scritto sui quotidiani, il giovane, la cui età non dovrebbe superare i trent'anni e che da un documento in suo possesso si riteneva fosse Francesco Dicesare, da Grandate (Como), 24 anni, insieme a due complici, Francesco Magnoli, di 27 anni e Guido Patelli, di 29 anni, era alla guida di una vettura rubata nella notte ad un floricoltore di Ventimiglia. E' stato un banale incidente stradale accaduto al terzetto a fare scattare l'allarme. Dopo un inseguimento sul filo dei cento all'ora, da Bordighera a Ventimiglia e un carosello nelle vie cittadine, la vettura, una «Alfa 1750», veniva abbandonata dai tre, che si davano alla fuga a piedi. Mentre il Patelli, che fra l'altro è guardia notturna a Como e il Magnoli venivano arrestati, il presunto Dicesare cercava con tutti i mezzi di far perdere le proprie tracce. Quando si era accorto di essere ormai in trappola, non aveva esitato ad ingaggiare un conflitto a fuoco con gli inseguitori, finché, colpito al capo, stramazzava a terra agonizzante. La successiva scoperta della falsità del documento (una patente di guida in suo possesso) e l'estremo tentativo fatto per sfuggire alla cattura, fanno ritenere che egli abbia conti in sospeso con la giustizia. Che lo sconosciuto debba avere avuto un passato burrascoso lo confermano le numerose cicatrici da colpi di arma da fuoco e da coltello riscontrate sul suo corpo. La Magistratura e l'autorità inquirente stanno ora cercando affannosamente di dare un nome all'uomo, che pare sia stato riconosciuto da una ragazza, come uno dei partecipanti alla rapina alla Cassa di Risparmio di Riva Ligure, avvenuta tempo addietro. Che gli arrestati fossero venuti con l'intenzione di compiere una rapina, lo dimostra il tipo di auto rubata, molto veloce e scattante, e il fatto che tutti fossero armati (sono state sequestrate tre pistole: una Smith e Wesson calibro 7,65; una Berardinelli ed una Beretta automatiche, anch'esse calibro 7,65). In una borsa, inoltre, sono stati rinvenuti due passamontagna verdi, una sciarpa bianca ed una parrucca bionda da donna. Questi oggetti farebbero ritenere che i tre siano veramente gli autori della rapina avvenuta 18 febbraio scorso alla banca di Santo Stefano al Mare. In quella occasione, infatti, al volante dell'auto dei banditi venne notata una giovane donna bionda, con sciarpa bianca. Il presunto Dicesare, inoltre, mentre tentava di sottrarsi alla cattura, si era liberato di cinque banconote da cinquantamila lire che potrebbero essere le ultime rimaste di un bottino fatto a Santo Stefano a Mare.

Lo sconosciuto ucciso e il tenente Paolo Viaggi

Alassio: sarà ampliata la scuola alberghiera

Alassio, 26 marzo.

(g. m.) Con il prossimo anno scolastico l'istituto professionale alberghiero di stato «Baia del sole» potrà iniziare un biennio di specializzazione per addetti alla segreteria d'albergo, amministrazione e uffici turistici. I due anni di studi si innestano sul triennio che conferisce agli alunni la specifica formazione professionale nei vari settori dell'attività alberghiera. L'autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione è imminente e giungerà comunque per permettere l'inizio del corso con l'anno scolastico 1974-1975.

Tra due anni, quindi, gli studenti che avranno superato il biennio, cui si potrà venire ammessi in base ad un giudizio formulato dal consiglio degli insegnanti, disporranno di un diploma di scuola media superiore di tecnico delle attività alberghiere o di operatore turistico.

L'alberghiero di Alassio è l'unico istituto di questo tipo sull'intera riviera di Ponente. Dispone di una sezione staccata a Finale Ligure per agevolare la frequenza degli studenti del levante. Per iscriversi occorre la licenza media e dopo i 14 anni con un esame di ammissione limitatamente alle sezioni cucina e sala-bar. Istituito nel 1963 in seguito alla trasformazione della scuola di avviamento commerciale, l'alberghiero ha raggiunto in quest'anno scolastico 250 iscritti, 184 ad Alassio, 66 a Finale Ligure.

Sospettati tre giovani di Savona per la rapina al cinema Eldorado

Uno di loro è incensurato - Armi in pugno si fecero consegnare l'incasso: 700 mila lire - Durante la fuga persero il bottino - Dicono di essere innocenti

I giovani Giuseppe Costanzo e Paolo Branca

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 marzo.

(s. ch.) La squadra mobile della questura di Savona ha identificato i presunti rapinatori che, pistola in pugno, tentarono un colpo ai danni del cinema Eldorado, di via Paolo Boselli, ma furono messi in fuga dalla cassiera. Si tratta di tre giovani savonesi: Giuseppe Costanzo, 18 anni, via Nizza 30/20; Paolo Branca, 18 anni, via Briganti 3/3, e Nunzio Lupo, 19 anni, via dello Sperone 3/2: quest'ultimo, carpentiere in un'impresa edile di Valleggia, è incensurato. I sospetti della «mobile», anche grazie alle caratteristiche somatiche fornite dai testimoni, si indirizzarono verso Costanzo e Branca, già noti alla polizia. Le indagini, condotte dal brigadiere Rizzelli, permisero di giungere all'identificazione del terzo presunto rapitore.

Oggi, davanti al dirigente la squadra mobile, dottor Bianchi, il Costanzo e il Lupo avrebbero ammesso, alla presenza del difensore, la loro partecipazione alla rapina con il Branca. I tre giovani sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per concorso in tentata rapina aggravata. Il Costanzo dovrà rispondere anche di guida senza patente e furto di auto, il Lupo di porto abusivo di arma: quest'ultimo ha condotto gli agenti sul luogo dove si sbarazzò delle calze servire per mascherarsi il volto.

La rapina all'Eldorado risale alla sera di sabato 16 marzo. Due giovani (sarebbero Lupo e Branca) si presentarono all'ingresso del cinema mentre la cassiera, Lucia Magliolo, 32 anni, residente a Vado, via Cadorna 36, stava portando nei locali della direzione la cassetta con l'incasso della giornata, circa 700 mila lire. «*Fuori i soldi altrimenti spariamo*», intimarono i rapitori.

Avuta la cassetta, i due si diressero verso l'uscita, ma furono distratti dal tentativo di reazione di un commerciante savonese, Angelo Tarantola, 34 anni, fermatosi a conversare con la cassiera. La Magliolo si gettò in avanti e spinse a terra la cassetta col denaro, che uno dei giovani teneva sotto il braccio. I rapitori, di fronte a questa reazione, fuggirono verso la «Mini Cooper» su cui li attendeva il complice che secondo la polizia si tratterebbe del Costanzo.

Farmacie

Genova-Centro: [illegible] — **Cornigliano:** [illegible] — **Di Negro:** [illegible] — **Circonvallazione a Monte:** [illegible] — **Foce-Terralba:** [illegible] — **Albaro:** [illegible] — **S. Martino - Borgoratti:** [illegible] — **S. Fruttuoso:** [illegible] — **Marassi-Quezzi:** [illegible] — **Val Bisagno:** [illegible] — **Sturla-Quarto:** [illegible] — **Quinto-Nervi:** [illegible]

Sampierdarena: [illegible] — **Cornigliano:** [illegible] — **Sestri P.:** [illegible] — **Pegli:** [illegible] — **Pra:** [illegible] — **Voltri:** [illegible] — **Bolzaneto:** [illegible] — **Pontedecimo:** [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGH. — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

Oneglia: falegname impazzito

Incendia il laboratorio poi si rifugia sul tetto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 marzo.

(b. m.) Allarme ieri sera in via Delbecchi 35, ad Imperia Oneglia: un dipendente della cooperativa falegnami, Francesco Manno, 20 anni, abitante a Canna di Andora, ha incendiato alcuni mucchietti di trucioli nella falegnameria. Quindi mentre si levavano le fiamme, si è rifugiato sul tetto della costruzione incurante del pericolo che correva.

Domato l'incendio, alcuni operai hanno cercato invano di convincere il giovane a scendere a terra chiamando poi la squadra di pronto intervento della questura. Gli agenti sono saliti sul tetto ed hanno bloccato Manno, che non ha più opposto resistenza.

Il giovane è stato accompagnato all'ospedale civile dove i medici ne hanno ordinato il ricovero essendo risultato affetto da una grave alterazione psichica.

Arrestato il giovane che minacciò due agenti

Sanremo, 26 marzo.

(r. o.) I carabinieri hanno arrestato Angelo Valli, 22 anni. E' il giovane che la scorsa settimana aveva aggredito due agenti della polizia che tentavano di bloccarlo perché vendeva una macchina per scrivere rubata. C'era stata una violenta colluttazione, il Valli aveva minacciato i poliziotti con un rasoio ed era riuscito a scappare.

Ieri sera i carabinieri Favarolo e Credali stavano rientrando in caserma in macchina, quando hanno visto su un filobus di linea il Valli in compagnia di una ragazza. Hanno seguito l'automezzo e quando il giovane è sceso alla fermata di Bordighera, lo hanno arrestato. Il Valli non ha opposto resistenza, ha solo pregato che lasciassero andare via la ragazza perché l'aveva appena conosciuta e ignorava tutto di lui. Circa l'episodio [illegible]

Due turiste francesi derubate a Sanremo

Sanremo, 26 marzo.

(r. o.) Due turisti francesi Alice Josse, 63 anni, e Anne Dupont, 34 anni, entrambe residenti a Marsiglia, sono state derubate da tre ragazzi di un'apparente età di 12-14 anni che si sono impadroniti di una borsetta contenente circa 800 franchi.

Drammatico episodio ieri mattina a Ventimiglia

Bimbo di tre anni sfigurato a morsi da un cane lupo geloso dei padroni

Il piccolo, che è stato anche scotennato, guarirà in un mese - L'allarme è stato dato dalla sorellina della vittima che ha assistito alla scena

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 26 marzo.

(r. m.) Un bimbo di tre anni ha avuto il viso e il capo letteralmente straziati dal suo cane lupo.

La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio alla periferia di Ventimiglia in una villetta di via Gallardi 129 dove abita la famiglia del ventisettenne Francesco Lanzan, composta, oltre che dal capofamiglia, dalla moglie, Maria Luisa Alberti, coetanea del marito e dai due figli, Renata, di 5 anni, e Roberto, di 3. Completa il quadretto familiare un superbo cane lupo di nome «Bill».

Ieri sera, mentre la signora era intenta in faccende, Bill, per cause sconosciute, si è avventato sul bimbo, mordendolo al viso ed alla testa. [illegible] Renata, che, entrata nella stanza, ha visto il [illegible] madre ed [illegible] hanno subito [illegible] Roberto al pronto soccorso [illegible] medico di turno lo ha ricoverato con prognosi di venti giorni per vaste ferite alla zona temporo-parietale con asportazione di una parte di cuoio capelluto, profonda ferita lacera alla guancia destra con spappolamento dei tessuti molli, profonda ferita alla mano destra.

Il primario chirurgo, prof. Cobelli, ha sottoposto il piccolo ad un lungo intervento chirurgico.

[illegible]

Le indagini sulla donna trovata morta a Genova

Genova, 26 marzo.

[illegible] I carabinieri di Genova da domenica stanno interrogando decine e decine di abitanti di Bargagli, nel presso di Genova, alla ricerca di uno spunto che consenta di [illegible] Viacava [illegible] Altri [illegible]

IN POCHE RIGHE

Arrestato a Sanremo

[illegible]

Ordini di carcerazione

[illegible]

Tentato furto

[illegible]

Minorenni arrestati

[illegible]

Traffico bloccato

[illegible]

Concorso sulla casa

[illegible]

Torneo di dama

[illegible]

[illegible] Bruzzone, Grappa S. Pasquale [illegible]

Casa di riposo

[illegible]

Dibattito ad Albenga

[illegible]

Processione

[illegible]

Città di Imperia

Dal 31 marzo al 30 aprile 1974, presso la segreteria comunale, è in pubblicazione il piano regolatore generale della città.

Gli enti, le associazioni ed i cittadini possono consultare gli elaborati presso la sezione urbanistica e presentare le proprie osservazioni dal 31 marzo al 30 maggio 1974 con le modalità previste dall'avviso affisso all'albo pretorio del comune di Imperia ed inserito sul foglio annunzi legali della provincia.

Imperia, 27 marzo 1974.

Il Sindaco
GIOVANNI PARODI